



Distretto 2041 - Club n° 12240

# Rotary Club Milano Aquileia



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Motto del Presidente  
Internazionale John F. Germ:  
“Rotary Serving Humanity”:  
il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente  
Giancarlo Vinacci  
“Per aspera ad astra”

Club Padrino di:  
Rotaract Milano Aquileia Giardini  
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:  
Dijon Côte d'Or (Francia)  
Vila Nova de Gaia (Portogallo)  
New York (U.S.A.)

Presidente: Giancarlo Vinacci  
Past President: Riccardo Santoro  
Incoming President: Luigi Manfredi  
Vicepresidente: Claudio Granata  
Segretario: Margherita Senati  
Vice Segretario: Francesco Russo  
Tesoriere: Luigi Candiani  
Prefetto: Pietro Freschi

Consiglieri: Francesco Caruso  
Ignazio Chevallard  
Paolo Garimoldi  
Gianfranco Mandelli  
Gianfranco Mauti  
Francesco Russo  
Pasquale Ventura

Pres. Commissioni:  
Effettivo: Filippo Gattuso  
Amministrazione: Ignazio Chevallard  
Rotary Foundation: Eugenia Damiani  
Pubbliche Relazioni: Graziella Galeasso  
Progetti: Pasquale Ventura  
Azione Giovani: Francesco Caruso  
Interclub: Pietro Freschi  
Azione Distrettuale: Gianfranco Mandelli  
Comunicazioni: Flavio Conti  
Delegato Smart Civis: Gianfranco Mauti

## CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

**Mercoledì 15 FEBBRAIO 2017**  
**MUSICAL “VORREI LA PELLE NERA”**  
(Teatro Nuovo – ore 19,30 Cena – ore 20.45 Spettacolo)  
la prenotazioni per la serata del Musical sono chiuse

**Lunedì 20 FEBBRAIO 2017**  
ORE 19,00 **CONSIGLIO DIRETTIVO**  
ORE 20,00 **III serata “ SMART CIVIS “**  
Relatore Cristina TAJANI – Assessore del Comune di Milano  
(Hotel de la Ville)

**Giovedì 23 FEBBRAIO 2017**  
**STEFANIA CENTO IN CONCERTO**  
Continua la serie di serate promosse dal  
dott. Bozzani presso il Circolo Volta alle ore 21,00  
. La cantante, che ha partecipato a numerosi eventi musicali con Carlo Conti e Paolo Limiti, è dotata di grande professionalità e doti vocali potenti ed al tempo stesso sensibili ed armoniose.  
Al termine buffet.

**Ci viene data la disponibilità da parte del nostro socio Micheli di partecipare in forma gratuita alla serata. I posti messi gentilmente a disposizione sono 15. Rivolgersi a Freschi per le prenotazioni**

**Sabato 1 APRILE 2017**  
interclub R.C. di Modena  
**VISITA AL SILOS ARMANI**  
**MUSEO DELLA MODA E PRANZO**

# INTERVISTA CON LUCA BELTRAMI

## LA POLITICA NON CAMBIA MAI

**Architetto, si può dire senza timore di smentite che lei sia la personalità di gran lunga dominante la cultura architettonica milanese tra Ottocento e Novecento: la figura di riferimento, per usare il linguaggio attuale. Eppure si lamenta spesso di non essere riuscito a salvare il Lazzaretto, esempio quasi unico di questo tipo di struttura, un complesso di valore nazionale, se non addirittura europeo. E aggiunge a mezza bocca un ritornello: «Quando c'è di mezzo la politica ... » Può essere più chiaro?**

Perbacco, lei mi invita a nozze. E chissà che levandomi questo rospo dallo stomaco non possa anche conseguire un seppur tardo e parziale successo.

Dunque, vediamo. Lei si ricorda com'era fino a qualche anno fa la zona del Lazzaretto? Un quadrilatero infame, di una sporcizia e un degrado incredibili, rifugio di balordi, mendicanti e teppistelli, attraversato dai binari della ferrovia che correvano su un viadotto precario e affumicato, e circondato da una roggia e da un fiumiciattolo nato per dare all'edificio aria e acqua pulite. Una riqualificazione, anche radicale, era sicuramente necessaria.

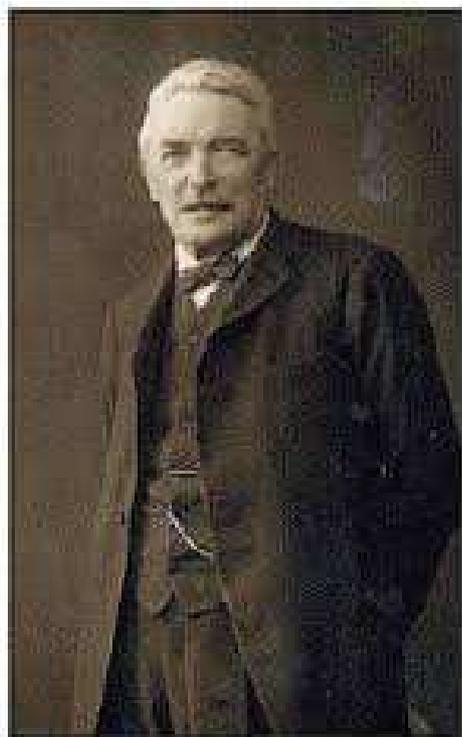
### Allora? Dovrebbe essere contento.

Lo sarei, se il progetto fosse stato redatto con un minimo di criterio. A questo proposito, io e alcuni miei giovani colleghi avevamo progettato una ristrutturazione molto rispettosa, che coinvolgeva non solo il complesso monumentale, ma anche il vicino sobborgo di porta Venezia (oggi via Spallanzani), l'ex polveriera austriaca (attualmente occupata, dopo un "restauro" che grida vendetta al cielo e all'inferno, dal Coin), e le mura tra porta Venezia e porta Nuova, salvaguardando "la vista del Resegone", cioè il panorama

che si godeva dagli spalti, da lungo tempo zona del passeggio cittadino, connettendosi con i vicini Giardini Municipali. E, ampiamente convinti della sua bontà, lo presentammo alle Autorità.

### Ma?

Ma, appunto, dentro l'uovo c'era la sorpresa. Scoprimmo infatti che all'Ufficio Tecnico Municipale era già stato presentato un progetto sull'area del Lazzaretto, che quattor quattori aveva risalito l'iter dei vari permessi (all'epoca meno opprimente di oggi, ma comunque esistente) fino all'approvazione in Giunta. Difficile pensare a una simile osce-



nità. Il progetto – ammesso che si possa chiamare tale una simile edificazione cementizia – prevedeva una fitta palazzata con grossi e alti casermoni separati da viuzze claustrofobiche, al limite dei Regolamenti. Niente verde, niente suture con le aree intorno, nessuna zona di respiro. Dell'intero complesso del Lazzaretto veniva salvata solo la chiesetta centrale, quella tuttora esistente, affacciata su viale Tunisia.



### Architetto, non è il caso

Inferocito per una simile procedura, andai difilato dal Sindaco, deciso a chiedere il ritiro del progetto. Tra l'altro nessuno mi aveva interpellato, pur essendo io membro della Commissione all'Ornato. Finii la mia tirata preavvertendo che avrei portato il caso in Giunta, e se fosse stato necessario anche in Consiglio Comunale. Mentre parlavo, il Sindaco continuava a bofonchiare: «Architetto, non è il caso».

Alla fine, tutta la faccenda venne allo scoperto. Il Comune aveva con il Credito Italiano un grosso impegno economico, che non poteva coprire con le procedure normali. Aveva allora pensato di prendere due piccioni con una fava: il Comune cedeva le aree del Lazzaretto al Credito Italiano, che vi avrebbe costruito la fitta urbanizzazione prevista. In compenso, la Banca avrebbe condonato il debito configurando il tutto come una vendita di aree demaniali (procedura comunque non corretta, perché eseguita senza l'asta pubblica necessaria per simili casi).

Quanto al Lazzaretto, «architetto, non ci sembra il caso di sollevare un polverone sul tema. Lei è già molto impegnato nel restauro del Castello, al finanziamento del quale l'Amministrazione deve già fare con fatica i conti – sempre crescenti – con gli attacchi dell'opposizione. Se l'operazione Credito dovesse andare a monte, potremmo (con immenso rammarico, mi creda) non essere più in grado di finanziare i restauri del Castello».

### Come ricattino, è molto carino.

Appunto.



### Alla fine...

Il quartierone si fece, servendo da prototipo per molti altri simili. Il Comune ebbe i suoi trenta denari. Io riuscii a ottenere un rilievo approfondito del Lazzaretto, che ne tramandasse la memoria, più il mantenimento di quattro capriate, prospettanti su via S. Gregorio, come esempio di ciò che c'era.

E Milano ... Milano ebbe la sua prima *casbah*.

Martedì 7 FEBBRAIO 2017  
Interclub NH President

## VISITA DEL GOVERNATORE

E' stata veramente la settimana del Governatore anche se diversa dalle solite visite; Pier Marco Romagnoli ha voluto riunire in una serata conviviale tutti i cinque club del gruppo 10 martedì 7 febbraio al NH President sede del R.C.Milano San Babila ed ha richiesto il tradizionale incontro con Presidente e Consiglio Direttivo il 6 febbraio nella nostra sede abituale.

Ma andiamo con ordine: lunedì sera il Presidente Vinacci con tesoriere e segretario prima ed il Consiglio Direttivo poi hanno riferito al Governatore le attività e i progetti che il Club e le singole Commissioni stanno portando avanti. Sotto lo sguardo vigile di Giancarlo tutti hanno brillantemente riferito riportando non solo l'approvazione ma anche il plauso del Governatore. Unico punto dolente il fatto che non abbiamo ancora stanziato il fondo per la Rotary Foundation. La brillante reazione di Giancarlo che ha voluto sottolineare la prudenza nella gestione del budget, alla luce degli aumenti dei contributi del R.I. e del Distretto stesso nonché delle pressanti richieste economiche per un progetto di gruppo, unita alla promessa di contribuire con una cifra non inferiore a quella dell'anno passato ha tranquillizzato il Governatore ed ha permesso di poter confrontarci con le strategie del Distretto per una migliore presenza sul territorio.





Martedì invece ci siamo trovati riuniti con gli altri R.C. del gruppo 10 in Interclub (insieme a noi i R.C. della Martesana Milanese, R.C. Milano Linate, R.C. Milano San Babila e R.C. Milano Sempione) in una serata diversa dalle solite visite pastorali del Governatore soprattutto grazie anche alla previa assegnazione dei tavoli (complimenti a chi lo ha organizzato) coinvolgendo ad ogni tavolo due Soci per ogni Club, in quello che dovrebbe essere lo scopo degli Interclub, per conoscere altre professionalità ed altre persone che lavorano con lo stesso spirito e gli stessi ideali. Purtroppo la grande partecipazione ed il servizio un po' lento hanno tolto spazio alla relazione di Romagnoli che ha voluto comunque riservare uno spazio alle domande e non finire la serata troppo tardi.

Romagnoli ha voluto ribadire l'impegno che deve





avere ogni rotariano ed ogni Club invitando tutti a lavorare assieme, a cominciare dai progetti di gruppo, sottolineando i due obiettivi che si è posto: l'incremento dell'effettivo con persone di qualità ed una maggior visibilità a tutto ciò che il Rotary fa. Ha poi fatto un rapido riassunto delle attività del Distretto che ogni rotariano volenteroso dovrebbe conoscere leggendo le numerose news del sito sempre aggiornatissimo segnalando in particolare gli impegni che sta prendendo sia con il Comune che con la Regione, in questo caso coinvolgendo anche gli altri Distretti 2042 e 2050, sia per le scuole, i giovani, la protezione civile. Invita tutti agli incontri organizzati secondo la formula della tavola rotonda, con lo slogan "Milano dove vai? "

Saranno quattro incontri dedicati a Milano e rivolti alla Milano internazionale con i rappresentanti del





corpo consolare, alla Milano culturale con i direttori dei musei , alla Milano delle università con i relativi Rettori ed alla Milano della Salute con particolare riferimento alla ricerca in campo medico.

Per concludere ha voluto informare sulla destinazione dei fondi che il Distretto sta raccogliendo per i terremotati del centro Italia: non saranno destinati alla ricostruzione del patrimonio esistente (privato, pubblico, storico-artistico) cui si deve provvedere con risorse pubbliche ma a nuove realizzazioni, in particolare la creazione di quattro poli , ubicati presso le zone più colpite dal sisma, che siano dedicati al miglioramento del tessuto economico per scongiurare lo spopolamento totale delle zone stesse, dando alle popolazioni un motivo per restare, ponendo particolare attenzione alle comunità giovanili ed alla piccola imprenditoria.





Il tradizionale scambio di doni con i Presidenti ed il rituale tocco di campana hanno concluso una serata rotariana particolare, che ha veramente dimostrato che l'unione fa la forza. Bravo Governatore!



## MAIL DEL GOVERNATORE PIER MARCO ROMAGNOLI AL PRESIDENTE GIANCARLO VINACCI

*Caro Giancarlo*

*desidero innanzitutto ringraziarti per la gentile ospitalità che insieme al tuo Consiglio Direttivo hai riservato all' AG Paolo Caccamo, al Direttore Operativo Luciano Zuffi ed a me durante la visita di lunedì sera al tuo Club.*

*Ti sono grato per la schiettezza e simpatia che ha caratterizzato il nostro incontro e che mi ha permesso di comprendere il costruttivo spirito rotariano che è vivo nel vostro Club.*

*Ho appreso che nel vostro Club regna una buona armonia tra i soci e che avete solo un problema di presenze e di puntualità dovuto all' intenso impegno lavorativo. Ti ricordo che è importante tenere coinvolti i soci nelle attività del Club e tenerli informati su quello che il Club sta facendo ("pillole di Rotary"), se vogliamo che siano fidelizzati, soprattutto quelli di recente acquisizione.*

*Mi hai detto che intendete incrementare l' organico con persone "di qualità rotariana": ti suggerisco di utilizzare la Commissione Effettivo del distretto per aiutarvi ad individuare le metodologie migliori per questo scopo.*

*Avete fatto e state facendo dei bei progetti e siete molto abili nella raccolta fondi: in particolare il progetto Smart Civis e le conferenze sulla Cultura di Impresa, soprattutto rivolti ai giovani, sono attività che si integrano bene nel Progetto Metropolitano sul quale vi suggerisco di impegnarvi, anche per poter dar vita a quella socializzazione con altri club del distretto che mi avete detto essere un po' carente.*

*Ho apprezzato molto il lavoro di restauro che avete fatto alla Biblioteca Bertarelli e ti ringrazio per la bellissima relativa pubblicazione che mi hai regalato.*

*Ti ricordo che la nuova sede del distretto è a disposizione dei club per loro incontri, riunioni ed eventi ed il suo utilizzo serve anche per stabilire una maggior vicinanza tra club e distretto che anche voi auspicate. Fiducioso di incontrarti, con i tuoi soci, nei prossimi eventi distrettuali porgo a te, al tuo Consiglio Direttivo ed a tutti i tuoi soci i più cordiali saluti e gli auguri di un anno di successo.*

*PierMarco*

